

VERSIFICAZIONE

Il verso

Farneticava. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio ov' erano stati a visitarlo. Pareva provasse un gusto particolare a darne l'annunzio coi termini scientifici, che essi ricevevano dai medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via. (...)

PROSA

L. Pirandello, *Il treno ha fischiato...*

O graziosa luna, io mi rammento
Che, or volge l'anno, sovra questo colle
Io venia pien d'angoscia a rimirarti:
E tu pendevi allor su quella selva
Siccome or fai, che tutta la rischiari

G.Leopardi *Alla Luna*, vv.1-5

In quest' oscuro
colle mani
gelate
distinguo
il mio viso
Mi vedo
abbandonato nell' infinito

G.Ungaretti, *Un'altra notte*

POESIA

VERSO = POESIA

Un ***testo poetico*** è un testo scritto in versi,
caratterizzato da una **struttura ritmica e metrica**



The diagram consists of a central definition at the top. Two arrows originate from the words 'ritmica' and 'metrica' in the definition. The arrow from 'ritmica' points to a box labeled 'RITMO', and the arrow from 'metrica' points to a box labeled 'METRO'. Each box contains a detailed definition of its respective term.

RITMO

Successione ordinata di suoni determinata dall'alternanza di sillabe accentate (**toniche**) e non accentate (**atone**).

METRO

Schema astratto, particolare tipo di **s t r u t t u r a** (convenzionale o originale) del verso o della strofa o del componimento.

POESIA=MUSICALITA'

Il **verso** (dal lat. *vertĕre*: voltare, andare a capo) è l'unità metrica fondamentale, costituita da una serie di sillabe su cui cade l'**accento ritmico** o *ictus* (*battuta di tempo, percussione*)

Un componimento poetico può essere costituito da versi uguali o di lunghezza variabile.

La tradizione poetica italiana assegna un numero predeterminato di sillabe ai versi e in base al numero, calcolato sui versi piani, ne decreta il nome.

Parametri per differenziare i versi

- Numero delle sillabe (a determinarlo concorrono le *figure metriche* e la *regola per il conto delle sillabe*).
- Posizione degli accenti (per ogni verso varia lo schema della posizione degli accenti).

FIGURE METRICHE 1

- **SINALEFE:** fusione in un'unica sillaba metrica della vocale finale di una parola con la vocale iniziale della parola successiva. Esse non devono essere accentate.

PETRARCA:

*Solo e pensoso i più deserti campi
vo mesurando a passi tardi e lenti.*

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
So	lo e	pen	so	so i	più	de	ser	ti	cam	pi
vo	me	su	ran	do a	pas	si	tar	di e	len	ti

ORA PROVA TU!

Rintraccia le sinalefi nei seguenti versi e poi dividi in sillabe:

- CARDUCCI

Al sole del mattin puro e leggero

Soluzione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Al	so	le	del	mat	tin	pu	ro e	leg	ge	ro

- CARDUCCI

L' albero a cui tendevi

Soluzione

1	2	3	4	5	6	7
L' al	be	ro a	cui	ten	de	vi

FIGURE METRICHE 2

- **DIALEFE:** fenomeno inverso alla sinalefe, si verifica quando la vocale finale di una parola e quella iniziale della parola successiva formano due sillabe separate. Essa si applica quando le vocali o la prima di esse sono accentate.

DANTE:

e tu che se' costì, anima viva

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
e	tu	che	se'	co	stì	a	ni	ma	vi	va

FIGURE METRICHE 3

- **SINERESI:** fenomeno che si verifica all'interno di una parola e che consiste nella fusione in un'unica sillaba di due o più vocali vicine, ma appartenenti a sillabe diverse.

FOSCOLO:

Ed oggi nella Troade inseminata

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Ed	og	gi	nel	la	Troa	de in	se	mi	na	ta

FIGURE METRICHE 4

- **DIERESI:** separazione; fenomeno inverso alla sineresi, si verifica quando un dittongo si divide in due sillabe in modo da rallentare e dilatare il ritmo. Essa è segnata graficamente graficamente con due puntini posti sulla vocale più debole per indicare che i due suoni vocalici sono staccati.

DANTE:

Dolce color d'orïental zaffiro

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Dol	ce	co	lor	D' o	rï	en	tal	zaf	fi	ro

REGOLA PER IL CONTEGGIO DELLE SILLABE

Per denominare i versi bisogna tener conto dell' ultima parola del verso.

Il nome è dato dalla sillaba che segue quella accentata dell' ultima parola del verso.

1. Se l' ultima parola è **piana** (accento sulla penultima), il verso ha il numero di sillabe indicato dal suo nome.
2. Se la parola è **tronca** (accento sull' ultima), il verso avrà una sillaba in meno rispetto al numero indicato dal suo nome.
3. Se la parola è sdrucchiola (accento sulla terzultima), il verso avrà una sillaba in più del numero di sillabe indicato dal suo nome.